

Yacht

C A P I T A L

SHAMLOR
NACIRA 67
FAST CRUISER



**ON THE RIGHT
ROAD**
SHAMLOR

From a young French designer, Axel de Beaufort, comes the Nacira 67, which offers an extremely fast hull and comfortable, refined interiors

Con una superficie velica di 271 metri quadrati e una carena che si ispira a quelle dei racer oceanici Shamlor può raggiungere i 30 nodi di velocità / Carrying 271 square metres of sail and with an ocean-racing hull, Shamlor can reach speeds of around 30 knots

Boats

Sulla giusta strada

SHAMLOR

Da un giovane progettista francese, Axel de Beaufort, viene il Nacira 67 che in uno scafo estremo e veloce propone interni comodi e raffinati

Testo di Emilio Martinelli / Fotografie di Spray Yachting Management - Christophe Launey, Giovanni Malgarini

Sul bompresso di quasi 2 metri di lunghezza può essere armato un Code 0 di 270 metri quadrati di superficie / A bowsprit of almost two metres in length allows the yacht to carry a Code 0 measuring 270 square metres



L'albero rotante con profilo alare è alto 30 metri. Sopra, il living dalla zona pranzo. Nella pagina a fianco, Shamlor in navigazione / The rotating aerofoil mast is 30 metres high. Above, the saloon seen from the dining area. Opposite, Shamlor under way



"When power meets leisure time" is the slogan chosen by young designer Axel de Beaufort to describe Shamlor, the Nacira 67 produced by his Nacira Design studio. The word Nacira, of course, comes from an ancient Saharan language and means "right road". Shamlor is indeed very much on the right road in offering a whole new approach to the fast cruiser concept. Brimming with solutions designed to maximise performance, this is a comfortable 20.42-metre (22.30 m with

uando la potenza incontra il tempo libero. È lo slogan scelto da Axel de Beaufort, giovane progettista francese per Shamlor, il Nacira 67 uscito dal suo studio Nacira Design. Nacira, parola che viene dalle antiche lingue del Sahara, significa "la strada giusta". E Shamlor propone davvero una strada giusta per un nuovo approccio ai cruiser veloci con il suo concentrato di soluzioni e di scelte destinate alle massime prestazioni e a creare un 20,42 metri (22,30 m con il bompresso) comodo con cui poter affrontare lunghe navigazioni. Non per nulla Axel de Beaufort prima di dedicarsi alla progettazione ha per lungo tempo frequentato il mondo delle regate d'altura anche a bordo di Open 60. E ancora, il suo approccio al mondo dello yacht design è avvenuto nello studio di uno dei maestri di questo tipo di imbarcazioni, Marc Lombard, per poi passare a quello di altri due maghi della velocità: Marc van Peteghem e Vincent Lauriot Prévost. «Con loro ho seguito alcuni progetti di scafi da regata. Così, fin dall'inizio, la mia carriera è stata nel segno delle performance», spiega de Beaufort. Ed è da questa impostazione che nasce il suo primo progetto. Era il 2003, de Beaufort aveva 25 anni, e lo scafo era il 60 piedi Solune. «Era il primo yacht d'altura per equipaggio che usava le linee d'acqua e il dislocamento leggero propri degli Imoca 60». Solune, canting keel, due timoni, grande larghezza a poppa e costruito da Decision (il cantiere svizzero costruttore anche del maxi-cat Alinghi) nel 2004 vinse la Round Britain Race e venne premiato dal Royal Offshore Racing Council come barca dell'anno. «Non solo. In quel periodo i responsabili della Volvo Ocean Race stavano sviluppando

bowsprit) that will take long passage-making confidently in its stride. Before devoting himself to design, de Beaufort was a regular in the offshore racing world, including the Open 60 class. He also cut his design teeth in the studio of one of the great racing maestros, Marc Lombard, before moving on to work with two other speed wizards, Marc van Peteghem and Vincent Lauriot Prévost. "I worked on several racing boat projects with them. So right from the start, performance played a big

part in my career," he explains. De Beaufort's first design was the 60' Solune which he produced in 2003 at the tender age of 25 and which was built by the legendary Decision yard in Switzerland. "It was the first offshore crew yacht with the same waterlines and displacement as the IMOCA 60." The canting-keeled, broad-sterned Solune won the 2004 Round Britain Race and was quickly named boat of the year by the Royal Offshore Racing Council. "At that time the Volvo Ocean Race bosses



Il tavolo da carteggio nel living. Sopra, in senso orario, il lucernaio nel salone, un particolare del carteggio e la fibra di carbonio usata come elemento di design / The navigation table in the saloon. Above, clockwise: the skylight in the saloon, a detail of the navigation table and carbon fibre used as a design element

la nuova classe. Mi dissero che Solune li aveva davvero interessanti e che erano intenzionati a una soluzione simile, anche se 10 piedi più lunga». Dall'esperienza di Solune nacque il progetto di un 90 piedi, fermato però dalla crisi del 2009, e di un 60 che invece naviga in Brasile. Quindi è la volta del Nacira 67 Shamlor. «Il briefing dell'armatore è stato molto semplice. Voleva una barca divertente, veloce, carena attuale, interni lussuosi, ma semplici. Soprattutto il suo nuovo yacht doveva utilizzare tutte le novità in fatto di progettazione e materiali». Costruito da Maxi Dolphin con la gestione di Spray Yacht Management e per le strutture Rivoyre Ingenierie, Shamlor ha potuto contare su alcuni consulenti coinvolti dal progettista come Michel Kemanec, uno dei massimi esperti in aero-idrodinamica (ha lavorato al trimarano di Oracle che ha vinto la 33^a America's Cup) e del team di Michel Desjoyeaux (due volte vincitore del Vendée Globe, il giro del mondo in solitario) per ottimizzare l'attrezzatura e la supervisione tecnica. La costruzione è interamente in sandwich di fibra di carbonio e uno dei punti chiave è stato il massimo contenimento dei pesi. Per questo, negli interni, il carbonio è in gran parte a vista, i rivestimenti sono ridotti al minimo e a bordo non ci sono generatori a motore, ma due generatori immersi che si attivano quando si naviga a vela. Per la movimentazione della canting keel è stato poi installato un solo pistone idraulico. Altre particolarità, oltre all'attrezzatura con l'albero rotante (di Lorima) con profilo alare, la deriva, a prua della canting keel, che può essere angolata rispetto alla linea di chiglia. E ancora, una serie di soluzioni di design che hanno reso

were developing the new class. They told me they were very interested in Solune and were focusing on a similar idea just 10 foot longer." The Solune experience soon led to the design for a 90', which stalled because of the 2009 crisis, and a 60' currently sailing in Brazil. The Nacira 67 Shamlor is de Beaufort's latest creation. "The owner's brief was very straightforward. He wanted a fast, fun boat with a modern hull and luxurious but simple interiors. Most importantly though it had to

incorporate all the latest in design and materials." Shamlor was built by Maxi Dolphin, but a number of consultants were also involved in the project. These included Michel Kemanec, a leading aero-hydrodynamics expert who worked on the America's Cup-winning Oracle, and Michel Desjoyeaux's team (two times winner of the Vendée Globe, the solitary round-the-world race), so this was always going to be very fast, very efficient yacht in the water. Shamlor is built

entirely from carbon-fibre sandwich and one of her key features is her light weight. In her interiors, in fact, the carbon has mostly been left exposed, and veneer and trim have been cut to a minimum. There are no motor generators aboard – just two submerged generators that work as Shamlor sails. As a result, just one hydraulic ram is used to cant her keel. She also has a Lorima rotating aerofoil mast. A series of other design solutions have made Shamlor's low, sleek hull comfortable to be

Un concentrato di alta tecnologia per ottenere potenza e leggerezza / Concentrated use of top technology for power and light weight



Il sostegno dell'albero nel disimpegno sul quale si aprono la cabina equipaggio, l'armatoriale e le due ospiti / The mast support in the lobby. The crew, owner and two guest cabins open off the lobby



La tuga è contornata di lunghe finestrate. Sotto, una delle due cabine ospiti con finestre sul mare. Nella pagina a fianco, Shamlor in una dura bolina / The deckhouse is surrounded by windows. Below, one of the two guest cabins with windows on the sea. Opposite, Shamlor on a hard beat



Shamlor

Prestazioni in comodità Speed in comfort

DIMENSIONI	DIMENSIONS
Lunghezza f.t. <i>LOA</i>	22,30 m
Larghezza <i>Beam</i>	5,95 m
Pescaggio <i>Draught</i>	3,50 m
Disloc. <i>Displacement</i>	18 tonn.

IMPIANTI	EQUIPMENT
Serb. acqua <i>Water tank</i>	500 l
Serb. combustibile <i>Fuel tank</i>	350 l

OSPITI	GUESTS
Cabine ospiti <i>Guest cabins</i>	3
Bagni ospiti <i>Guest bathrooms</i>	2
Equipaggio <i>Crew</i>	1
Cab. equipaggio <i>Crew cabins</i>	1

SALA MACCHINE	ENGINE ROOM
Motore <i>Engine</i>	Volkswagen
Potenza <i>Power</i>	90 hp

SUPERFICIE VELICA	SAIL AREA
Rigging	sloop
Randa <i>Main sail</i>	145 m ²
Solent	127 m ²
Spi	470 m ²
Code 0	270 m ²

ON DECK	
Albero <i>Mast</i>	Lorima
Verricelli <i>Winches</i>	Harken

COSTRUZIONE	CONSTRUCTION
Progetto <i>Plans</i>	Axel de Beaufort
Design <i>Interior design</i>	Axel de Beaufort
Cantiere <i>Shipyard</i>	Maxi Dolphin

NACIRA DESIGN & MANAGEMENT
Tel. +33 680161871
www.nacira-design.com
MAXI DOLPHIN
Tel. +39 030 7762100
www.maxidolphin.it

comodo uno scafo basso e dalle linee molto slanciate. Così ecco la finestratura che contorna la tuga e aumenta luce e altezza interna, le due timonerie arretrate per dare spazio al pozzetto di manovra, la parete di poppa della tuga interamente vetrata che fa del living una veranda e, al centro della coperta, il grande pozzetto ospiti con ingresso diretto dalla zona cabine. Soprattutto, il salone che ha sulla destra la zona pranzo, sulla dritta la cucina a isola e, al centro, la zona del navigatore (con tanto di tavolo di carteggio e poltrona basculante) riassume in maniera immediata la filosofia di Shamlor: comodità abbinata a prestazioni. Il tutto all'insegna della luce naturale; anche nel disimpegno centrale, dominato dagli elementi in carbonio del sostegno dell'albero e della cassa della deriva. Sempre sul disimpegno si aprono le cabine: una per lo skipper, quella armatoriale con letto matrimoniale e le due doppie per gli ospiti che, come gli altri passeggeri, godono di una vista particolare grazie ai finestrini verticali a murata che danno, davvero, sul e dentro il mare. Grazie ai diversi livelli su cui è organizzato il pagliolato (il profilo della carena specie a poppa e la presenza della canting keel creano notevoli limiti) in tutti gli ambienti l'altezza è contenuta, ma sempre sopra i due metri. «Ne abbiamo discusso a lungo con l'armatore», conclude Axel de Beaufort, «ma alla fine le scelte tecniche si sono rivelate elementi di design per nuove prospettive all'interno di un progetto che punta alle performance. Con interni nei quali vivere davvero insieme e in maniera comoda il navigare e che, in ogni loro ambiente, in ogni loro angolo, danno la possibilità di avere una vista diretta sul mare». ⚓

aboard. Her deckhouse, for instance, is ringed with windows boosting the sense of lightness and volume inside. Her twin helms have been pulled back to provide more space for the working cockpit and the all-glass aft wall of the deckhouse gives the living area a veranda-like feel. The large guest cockpit amidships leads directly into the cabin area too. The saloon also brilliantly sums up the Shamlor philosophy of combining comfort with speed as it incorporates a navigation area, galley

and dining area all in one efficient space. And it's wonderfully bright too, just like the rest of the interiors. In terms of accommodation there is a skipper's cabin, an owner's with a double berth, and two other cabins aft for two guests each. Like everyone aboard, the latter enjoy very unusual views thanks to the vertical windows which really make the sea feel very much at close hand. Although the ceiling height isn't massive because the canting keel and the aft hull profile, it is still

never lower than two metres. "We discussed that at length with the owner," concludes Axel de Beaufort, "but in the end the technical choices turned out to be design elements that gave us a new perspective in a project that is performance-focused. With interiors that really do allow occupants to experience the whole process of navigation together - and very comfortably at that. And whose every corner also provides direct views of the water." ⚓

Interni dal design rigoroso per ambienti a contatto con il mare / Rigorously designed interiors offer close contact with the sea